



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
SECONDO CIRCOLO DIDATTICO
"GIOVANNI XXIII" di PATERNÒ (CT)
CTEE06800N



**Al Collegio Dei Docenti
p.c. Al Consiglio di Circolo
Agli Atti
Al sito**

DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO - "GIOVANNI XXIII"-PATERNÒ
Prot. 0008262 del 04/09/2023
VII (Uscita)

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio docenti per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25. A.S. 2023/2024. - Ex Art. 1, Comma 14, legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

che la mission della nostra comunità continua a fondarsi su strategie che valorizzino sempre più l'inclusione e la ricerca di nuove metodologie didattiche che sappiano meglio intercettare i bisogni formativi e gli stili cognitivi dei discenti in un mondo sempre più in evoluzione e in continua trasformazione sociale e tecnologica. Il superamento della visione trasmissiva del sapere, non più rispondente alle reali esigenze formative dei nostri giorni, ha imposto una svolta pedagogica che valorizzi sempre più non solo i saperi formali, ma anche quelli non formali e informali. A tale scopo le innovazioni della didattica digitale richiedono un rinnovato sforzo pedagogico da parte di tutto il corpo docenti, al fine di creare percorsi formativi maggiormente condivisibili all'interno delle équipes pedagogiche che sappiano, di conseguenza, creare ambienti di apprendimento più stimolanti ed efficaci. Pertanto, anche alla luce dell'esperienza maturata per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid19, tra i principi ispiratori dell'azione didattica e dell'attività della Scuola continua a individuarsi l'innovazione tecnologica didattica e metodologica, strettamente correlata al piano di formazione dei docenti e alla ristrutturazione degli spazi e degli ambienti di apprendimento.

Fulcro dell'azione educativa di questa Scuola rimangono i bisogni formativi degli alunni e delle alunne, soprattutto quando condizionati da situazioni di fragilità e difficoltà. A tal fine continua a essere incentivato ogni processo di tipo inclusivo, con attenzione alle esigenze didattiche, alle dinamiche relazionali e all'integrazione interculturale e sociale di tutte le bambine e di tutti bambini. La scuola continuerà nella propria azione volta a colmare gap derivanti da svantaggi economici, culturali e sociali, fornendo ad alunne e a alunni strumenti per partecipare alle attività didattiche, ma anche supportando le famiglie, attraverso la predisposizione di percorsi formativi e mediante un costante contatto con docenti e personale amministrativo. Un'attenzione particolare deve, inoltre, essere rivolta a bambini e bambine diversabili, la cui presenza caratterizza e arricchisce la nostra comunità scolastica, per i quali è necessario non solo individuare strumenti sempre più adeguati al loro percorso di apprendimento, ma anche mantenere intensa e costante la relazione con le famiglie e con tutti i soggetti coinvolti nella loro formazione, anche e soprattutto nelle situazioni di emergenza.

In questo senso, la progettazione di un curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica ha rappresentato e continua a rappresentare un'occasione importante per riflettere sui valori e i principi sui cui si basa il vivere sociale, per sviluppare le competenze di cittadinanza attraverso lo studio della Costituzione, per educare allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza digitale, alla solidarietà e alla pace. Il rapporto con il territorio e con le famiglie deve essere incentivato e oggi più che mai basato sulla reciproca assunzione di responsabilità e sulla condivisione delle scelte. Valore ancora più importante assume in questa fase complessa la realizzazione di percorsi comuni, inclusivi e partecipati e di processi di lavoro collettivi, basati sulla progettazione comune, sulla condivisione di buone pratiche e sull'armonizzazione dei percorsi di aggiornamento e autoaggiornamento che consentano a ciascuna/ciascun docente di mettere a disposizione della comunità le proprie conoscenze e il proprio *know how*. E' necessario, inoltre, creare un modello organizzativo che coinvolga l'intera comunità educante, che favorisca la partecipazione attiva e costante, la collegialità delle scelte, la discussione costruttiva, la trasparenza e il benessere organizzativo e che rafforzi il senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

VISTO il DPR 297/94

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.P.R. 20 Marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 Giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009, n. 133;

VISTO il D.lgs 165/01, così come modificato dal D.lgs 150/09;

VISTO il CCNL Comparto Scuola;

VISTO il D.M. 254/2012 "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e il Documento "Indicazioni e Nuovi scenari" del 2018;

VISTA la L. 107/15, art. 1 cc. 3, 7, 10-16, 56-58, 124, e in particolare il c. 14.4, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli "indirizzi per le attività delle scuole e le scelte di gestione e di amministrazione" sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI il Decreto Legislativo 62 e il Decreto legislativo 66 del 13 Aprile 2017;

VISTI il D.M 741 e D.M 742 del 2017;

VISTA la nota MIUR 1865 del 10/10/2017;

VISTA la nota MIUR di trasmissione delle Linee Guida relative alla certificazione delle competenze I Ciclo, n.312 del 09/01/2018;

VISTA la L. 92/2019 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il D.M. 35 del 20 giugno 2020 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti da questo Circolo didattico; - delle criticità evidenziate nel Piano di miglioramento; - dei punti di forza maturati dalla scuola - del PTOF per il triennio 2022-2025;

TENUTO CONTO dei risultati delle prove INVALSI svolte negli ultimi anni dagli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria;

TENUTO CONTO della necessità di coinvolgere maggiormente i genitori nel progetto educativo dei loro figli, nell'ottica di rafforzare l'alleanza educativa sancita con il patto educativo di responsabilità (DPR 235/2007), e di consolidare i rapporti con il territorio;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare le riforme e le linee di intervento previste per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione;

VISTO il Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms;

EMANA

il presente atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei docenti, per l'adeguamento, per l'a.s.2023/2024, del Piano dell'Offerta Formativa triennio 2022/2025, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015.

OBIETTIVI FORMATIVI (L.107/2015)

Ai fini della predisposizione del documento, il Dirigente Scolastico muovendo dai dati emersi dall'ultimo RAV e nell'ottica della realizzazione dei piani di miglioramento annuali, individua preliminarmente i seguenti obiettivi formativi, tra quelli elencati dal comma 7 della legge 107 del 13 luglio 2015:

- Elaborazione di una progettazione didattica condivisa tra i diversi segmenti scolastici, nell'ottica di implementare fattivamente il curricolo verticale;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle metodologie didattiche innovative e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Collegamento del PTOF e dei documenti strategici della Scuola (RAV, PdM, RS) con il PNRR, al fine di definire obiettivi specifici e mirati ed una adeguata progettazione degli interventi da parte della Scuola.

Curricolo d'Istituto

Il curricolo d'Istituto è il cuore didattico del piano triennale dell'offerta formativa. Per raggiungere i suddetti obiettivi formativi sono necessari alcuni accorgimenti:

- Predisposizione di attività didattiche che coinvolgano gli studenti dei diversi ordini di scuola, agevolandone i passaggi: lezioni in cooperative learning; laboratori didattici; visite guidate;
- Articolazione delle attività didattiche per gruppi di alunni, secondo un'impostazione interdisciplinare;
- Predisposizione di prove di valutazione per classi parallele;
- Attuazione di interventi curriculari ed extracurriculari, anche finanziati con Fondi Sociali Europei, attraverso l'attuazione di strategie volte tra l'altro al potenziamento delle competenze di base e trasversali;
- Attuazione di interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni, dei loro genitori e degli stessi Docenti, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il PNRR;
- Realizzazione di interventi volti all'accrescimento della identità culturale degli alunni in una prospettiva sempre più allargata e globalizzata, mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale;
- Attuazione dei principi di opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni;
- Valorizzazione delle eccellenze attraverso la promozione di iniziative e concorsi finalizzati a mettere in luce gli allievi più brillanti nelle diverse discipline, con l'obiettivo di premiarli e gratificarli;
- Promozione della didattica laboratoriale quale strumento di eccellenza per il potenziamento delle competenze di tutti gli allievi, nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento di ciascuno;
- Revisione del Curricolo in applicazione dell'articolo 1, commi 329 e ss., della legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, che prevede che nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, è introdotto, a partire dall'a.s.2022/23 per le classi quinte, e, dall'a.s.2023/2024 per le classi quarte, l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009,n. 89.

Si ritiene fondamentale mantenere nel Piano dell'Offerta Formativa, opportune linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni che prevedono il superamento della didattica trasmissiva e si orientino verso attività di tipo laboratoriale mediante l'azione didattica protesa allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

SUGGERIMENTI:

- Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando il giudizio orientativo, nella fase dell'apprendimento, che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

Occorrerà continuare a predisporre un progettualità curricolare orientata alle finalità istituzionali (Indicazioni nazionali per il Curricolo) e basata sugli obiettivi di processo, nonché una progettualità extracurricolare, orientata a esigenze di recupero, consolidamento e potenziamento in coerenza con il RAV.

E dunque sarà fondamentale nel PTOF:

- Tener presente che tutte le discipline devono concorrere all'acquisizione degli strumenti culturali e delle abilità e competenze di base che consentono l'esercizio della cittadinanza attiva, anche alla luce della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- Definire attività per il recupero e potenziamento, tenendo, prioritariamente, conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed esiti scolastici relative allo scorso anno;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo;
- Attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento che non significa parcellizzazione dei contenuti, ma costruzione di setting didattici calibrati alla peculiarità dell'alunno: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti;

- Garantire l'unitarietà del sapere intesa come promozione di una impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;
- Favorire la pratica sportiva;
- Favorire lo sviluppo di una coscienza ecologica; Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare gli schermi multi touch di cui l'Istituto si sta progressivamente dotando;
- Educare alla cittadinanza attiva diffondendo la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)

Occorre continuare a migliorare i risultati nelle prove standardizzate; in particolare entro il triennio 2022-25 l'Istituto dovrà attestarsi su un livello pari o superiore rispetto alla media registrata in scuole con background simile in Sicilia, nel Sud Italia e nelle Isole.

Occorre pertanto continuare a potenziare un approccio didattico più stimolante e coinvolgente, in modo da indurre gli studenti a ragionare su ciò che studiano e a fare propri i contenuti, mettendoli in pratica ripetutamente in contesti reali.

Dovranno essere proposte attività che per gli studenti abbiano un significato, e che per essere portate a termine richiedano l'uso delle conoscenze acquisite.

La chiave del successo risiede nella sensibilità e nella professionalità di ogni singolo insegnante, che solo dimostrando passione verso il proprio lavoro e la propria disciplina potrà incontrare l'entusiasmo e la motivazione degli allievi, sollecitandone il talento e le aspirazioni.

OTTIMIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E DIDATTICA NELL'OTTICA DELLO SVILUPPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELLA DEMATERIALIZZAZIONE

Obiettivi da implementare a breve, medio e lungo termine in ambito amministrativo:

- incentivare il miglioramento del sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- continuare a improntare tutti i servizi sui principi di trasparenza, efficacia, efficienza;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- potenziare le azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito, sulle postazioni di lavoro negli uffici di Segreteria e con l'utilizzo del registro elettronico;
- intensificare e snellire ulteriormente i rapporti scuola famiglia attraverso l'uso del portale Argo - Scuola- Next: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti;
- monitorare e analizzare i dati relativi ad ogni iniziativa.

Obiettivi da rafforzare a breve, medio e lungo termine in ambito didattico:

- Implementazione della personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la piena valorizzazione delle attività individuali;
- Implementazione di apprendimento cooperativo, didattica per problemi e per competenze, didattica laboratoriale, ricerca- azione;
- Implementazione di una didattica collaborativa con l'uso del digitale.

AREA INCLUSIONE E INNOVAZIONE DIGITALE - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Ai sensi dei commi 56-61 della Legge 107/2015, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli alunni/e, nonché di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, si continuerà a puntare sulla promozione dell'utilizzo pedagogico del digitale, della collaborazione e della comunicazione online in un'ottica, sicura e costruttiva, di gestione del digitale. Su richiesta delle famiglie, nei casi previsti dalle vigenti normative, sarà consentito agli alunni/e eventualmente impossibilitati a frequentare di fruire a distanza delle lezioni, per favorire la continuità delle attività didattiche ed accompagnare tali studenti al rientro in aula.

Atteso che le lezioni in presenza costituiscono la regola, non si può escludere che il verificarsi di situazioni di emergenza sanitaria determini la necessità di ricorrere all'attivazione della DAD. In questa prospettiva si renderà necessario elaborare un curriculum per la Didattica digitale integrata.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Il piano deve porre particolare attenzione alle esigenze degli alunni più fragili e a quelli con bisogni educativi speciali, assicurando la sostenibilità delle attività proposte, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il piano costituisce la leva strategica per attivare percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali per gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute.

La scuola, anche attraverso le occasioni proposte dalla rete d'ambito di cui fa parte, continuerà a favorire ogni occasione di formazione che possa supportare i/le docenti nell'implementazione delle competenze digitali e nell'eventuale organizzazione delle attività didattiche a distanza. Centrale rimane in questo contesto il ruolo dell'animatore digitale e del suo team tanto nell'organizzazione e nella gestione delle piattaforme educative digitali, quanto nella formazione e nel supporto a docenti e genitori.

Obiettivi di cui promuovere l'ulteriore implementazione:

- Promuovere il Piano Nazionale Scuola Digitale e il PNRR come volano di cambiamento per la didattica attiva e innovativa;
- Promuovere la realizzazione del modello 1+4 di scuola del terzo millennio proposto da Indire, tenendo presenti le Linee guida di European schoolnet sul ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento nella scuola;
- Sperimentazione e diffusione di applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- Piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna con gli strumenti informatici (uso funzionale del registro elettronico, gestione ottimale del sito, segreteria digitale);

- Rilevazione dei bisogni formativi e delle necessità di implementazione del digitale nella scuola;
- Realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali e a classi aperte;
- Potenziare la didattica per competenze;
- Potenziare le competenze digitali degli studenti e l'utilizzo delle metodologie laboratoriali;
- Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche in modalità blended;
- Sviluppare l'utilizzo di piattaforme cloud per la condivisione di materiali di apprendimento;
- Robotica educativa sviluppo del pensiero computazionale (coding).

Metodologie didattiche innovative:

- Blended learning
- Flipped classroom
- Cooperative learning, peer education, apprendimento per scoperta;
- Didattica digitale per competenze - *Project Based Learning*;
- Compiti di realtà, che consentano di acquisire una visione più operativa dei contenuti trattati.

VALUTAZIONE

La valutazione, in ottemperanza al D.Lgs. 62/2017, anche alla luce delle innovazioni didattiche digitali introdotte, mirerà, più che alla dimensione sommativa, a quella formativa, al fine di valorizzare lo sviluppo di competenze stabili, durature e spendibili in ambienti diversi da quelli di apprendimento (*life skills*).

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica integra il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.254/2012).

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 92/2019, l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Nell'art. 3 vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, al fine di alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura, dovranno continuare a essere promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

All'insegnamento dell'educazione civica vengono dedicate non meno di 33 ore all'anno svolte dai docenti di classe in contitolarità, proporzionalmente al numero di ore settimanali della disciplina; il docente coordinatore di classe avrà cura di coordinare le attività ai sensi dell'art. 2 c.5 della Legge; il Curricolo di Istituto opportunamente integrato per l'insegnamento dell'Educazione Civica costituisce il riferimento per

la progettazione di U.D.A. trasversali alle singole discipline da parte dei Consigli di Classe; in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

L'orario della scuola primaria è modulato in 30 unità orarie della durata di 54 minuti; vengono mantenute tre unità orarie di approfondimento nelle discipline individuate da ciascuna interclasse. Per le sole classi quarte e quinte l'orario sarà di 32 unità orarie della durata di 54 minuti in applicazione in applicazione dell'articolo 1, commi 329 e ss., della legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La dimensione internazionale assume un ruolo centrale nel curriculum scolastico, nello sviluppo della cittadinanza attiva in dimensione europea e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi, funzionali anche al contrasto del problema della dispersione scolastica, diffuso nel contesto territoriale nel quale l'Istituto si colloca. Pertanto, appare opportuno favorire un proficuo processo di internazionalizzazione e promuovere progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio e stage formativi all'estero.

MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Occorre implementare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ...) che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e azioni didattiche inclusive (attuazione di PDP e PEI): l'aula diventa un luogo di incontro per il confronto e il dibattito e non per l'acquisizione passiva della conoscenza.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il PTOF prevede una specifica sezione, dove declinare la struttura organizzativa a supporto dello sviluppo e della implementazione della progettualità di Istituto (SEZIONE "L'organizzazione"). L'obiettivo deve essere quello di mettere in interazione le risorse strumentali, umane ed organizzative necessarie alla realizzazione multidirezionale del progetto complessivo, la cui garanzia di unitarietà è data dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa valida.

L'Istituto da anni, pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mirando a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;

- la collaborazione con il territorio (Famiglie, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti privati, Fondazioni);
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole del territorio per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- una organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA funzionale e flessibile;
- un costante monitoraggio degli esiti scolastici, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e della RSU d'Istituto;
- l'ascolto costante delle esigenze delle famiglie;
- la formazione attenta delle classi, secondo criteri elaborati a garanzia di un'effettiva equi-eterogeneità e per un effettivo innalzamento dei livelli di competenza;
- una progettazione mirata per ottenere risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere alto lo standard del servizio (Fondi Nazionali, PON FSE/FESR – Fondi Regionali/PNRR);
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati;
- una efficace comunicazione con l'utenza attraverso l'utilizzo del sito web dell'Istituto, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il piano di formazione del personale deve continuare a strutturarsi in modo da implementare le competenze tecnologiche, al fine di supportare i/le docenti e il personale amministrativo nell'uso degli strumenti informatici e delle piattaforme in uso nella scuola (Argo). Il Piano si svilupperà tenendo conto delle esigenze formative del personale.

Prioritaria sarà comunque la formazione di tutto il personale, docente e non docente, prevista dal D.Lgs.81/2008. Resta fermo, altresì, il coordinamento in materia di formazione della scuola capofila della Rete di Ambito 7.

FUNZIONIGRAMMA SCOLASTICO

La sezione del PTOF correlata all'organizzazione scolastica deve essere aggiornata in base al funzionigramma dell'a.s. 2023/24, con particolare riferimento alla composizione dello Staff, alle aree delle Funzioni Strumentali, al ruolo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e alle Figure di Sistema.

Le modifiche al PTOF 2023-2024 verranno elaborate dal Collegio dei docenti sulla base del presente Atto di indirizzo e poi sottoposte per l'approvazione al Consiglio di Circolo. Ai fini della predisposizione del piano, saranno promossi i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Santa Tomasello
firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma2 del D.lgs 39/93